

ISTANZA di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA
ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

AI SUAP del Comune di _____		Pratica del _____
<i>Indirizzo</i> _____		Protocollo _____
PEC / Posta elettronica _____		
☐ Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (art. 4 c. 7 DPR 59/2013)		
☐ Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi (art. 4 c. 4 o 5 DPR 59/2013)		
Per l'assolvimento dell'imposta di bollo, selezionare una delle seguenti opzioni:		
☐ Esente bollo	Identificativo della ricevuta del pagamento _____	
☐ Bollo assolto in forma virtuale ¹	Numero identificativo marca da bollo _____	
☐ Bollo assolto in forma non virtuale	_____	

IL SOTTOSCRITTO

1. DATI DEL GESTORE

Cognome _____ Nome _____	
codice fiscale	
nato a _____	Prov. Stato _____
il _____	
residente Comune _____	Prov. Stato _____
indirizzo _____ n. _____	Esp. Tipo _____ CAP _____
telefono fisso/cellulare _____	(rosso, nero, altro) fax _____
posta elettronica/PEC _____	
In qualità di ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante ☐ Altro (<i>specificare</i>) _____	

¹ Solo nel caso in cui l'istanza riguardi esclusivamente autorizzazioni ambientali (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, c. 7 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

(compilatore solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome e Nome			
codice fiscale			
In qualità di			
indirizzo		n.	Esp. .Tipo C.A.P. (rosso, nero, altro)
telefono fisso/cellulare		fax	
posta elettronica/PEC			

Ragione sociale			
codice fiscale /			
p. IVA			
con sede legale in	Località	Comune	prov.
indirizzo			Tipo (rosso, nero, altro)
C.A.P.		Stato	
telefono fisso/cellulare		fax	
posta elettronica/pec			
iscritta alla C.C.I.A.A. di		prov.	n.

4.1 Dati generali

denominazione impianto/stabilimento/attività _____

sito nel _____ Località _____
Comune di _____

in Via/Piazza _____ n.° _____ Esp. _____ CAP _____

Provincia di _____

4.2 inquadramento territoriale

Coordinate geografiche Coordinate asse X/Lat _____
Coordinate asse Y/Long _____
nel sistema di riferimento:
(GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST, Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) _____ -

Dati catastali foglio _____ particella _____

4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo suddiviso in fasi con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili, etc.) e output (intermedi, prodotti, etc.)

Attività principale _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|

Attività secondaria _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ

5. ISTANZA

CHIEDE IL

- ☐ **RILASCIO dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**
☐ **MODIFICA SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Unica Ambientale** n. ____ del ____
☐ **RINNOVO dell'Autorizzazione Unica Ambientale** n. ____ del ____

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni comprese nell'AUA⁽²⁾:

- ☐ **Autorizzazione allo scarico di acque reflue** (di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni di seguito Codice dell'ambiente);
 ☐ **In fognatura:**
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
 ☐ **In altro recapito** (*corpo idrico superficiale, suolo, strati superficiali del sottosuolo*):
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
☐ **Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica** degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste (di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente)
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
☐ **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti (di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente);
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
☐ **Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera** (di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente);
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
☐ **Comunicazione o nulla osta per la valutazione di impatto acustico** (di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447);
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
☐ **Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura (di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99);
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche
☐ **Comunicazioni in materia di rifiuti** (di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente);
 ☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ prosecuzione senza modifiche

☐ _____

(2) Barrare le caselle corrispondenti ai titoli abilitativi in materia ambientale ex art. 3 comma 1 del DPR 59/2013 necessari per l'avvio o la prosecuzione dell'attività.

Ai sensi del DPR 59/2013, l'AUA si applica a nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche sostanziali dei titoli abilitativi in materia ambientale di cui all'art 3 comma 1

In caso di possesso di più di un titolo abilitativo in materia ambientale, l'opzione "Prosecuzione senza modifiche" è selezionata in corrispondenza ai titoli in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza di AUA per i quali siano rimaste immutate le condizioni di esercizio o le informazioni in essi contenute.

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua le dichiarazioni che seguono ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni

- ☐ **ALLEGA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per gli **scarichi di acque reflue**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue.

- ☐ **ALLEGA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per l'**utilizzo agronomico** degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue;

- ☐ **ALLEGA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per le **emissioni in atmosfera** per gli stabilimenti;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alle emissioni in atmosfera

- ☐ **ALLEGA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per le **emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga

- ☐ **ALLEGA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti l'**impatto acustico**;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente all'impatto acustico

- ☐ **ALLEGA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per l'**utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;

- ☐ **ALLEGA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi**;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;

- ☐ **ALLEGA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo abilitativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

6 DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

6.1 - Autorizzazioni e titoli abilitativi in materia ambientale ex art. 3 D.P.R. 59/2013

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

(barrare)	TITOLO ABILITATIVO EX ART. 3 DPR 59/2013	Ente competente	N./Prot.	Data	Scadenza
☐	Autorizzazione agli scarichi di cui all' art. 124 – Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152				
☐	Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99				
☐	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 o titolo equivalente				
☐	Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152				
☐	Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art.4 commi 1 e 2 del dpr 227/2011				
☐	Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste				
☐	Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152				

6.2 – Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

- ☐ che l'attività **non è soggetta alla VIA** ai sensi del Codice dell'ambiente
- ☐ che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la **non assoggettabilità** del progetto alla VIA con provvedimento n./Prot. _____ del _____
- e che l'attività**
- ☐ **non è soggetta/non è stata assoggettata a Valutazione d'incidenza – VINCA** per le condizioni previste dalla l.r. 30/2015 e/o dalla D.G.R. 1319/2016
- ☐ **è stata assoggettata a Valutazione d'incidenza (VINCA)** effettuata con provvedimento n./Prot _____ del __/__/____
- ☐ **non è soggetta al preventivo rilascio del nulla osta** in quanto ubicata all'esterno dei confini dei Parchi Nazionali, Parchi Regionali o di Riserve Regionali
- ☐ **è soggetta al preventivo rilascio del nulla osta** in quanto ubicata all'interno dei confini dei Parchi Nazionali, Parchi Regionali o di Riserve Regionali e il nulla osta è stato rilasciato con Provvedimento n. _____ del _____

SCHEDA A - SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1. Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel seguente quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo o strati superficiali del sottosuolo	Acque sotterranee ¹	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
Industriali	es. S1, S3					es. S1, S3		
Domestiche	(non soggetto ad autorizzazione)		es. S4				es. S4	
Urbane								
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, sfioratori di piena, ecc.) _____								

¹Specificare le condizioni di deroga di cui all'art. 104 del Codice dell'ambiente

A.2. Acque meteoriche dilavanti

che l'attività

- ☐ **non rientra** tra quelle previste alla Tabella 5 dell'allegato 5 al regolamento regionale - DPGR 46/R/2008
- ☐ **rientra** tra quelle previste alla Tabella 5 dell'allegato 5 al regolamento regionale - DPGR 46/R/2008 e
 - ☐ **allega** Piano di gestione delle acque meteoriche comprendente le informazioni di cui al capo 2 dell'allegato 5 al regolamento regionale - DPGR 46/R/2008
 - ☐ **soddisfa** le condizioni di esclusione di cui all'art. 39 comma 1 lett. a) del regolamento regionale - DPGR 46/R/2008 a seguito di verifica positiva da parte dell'autorità competente trasmessa con Prot. N. _____ in data _____

A.3. Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

1	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	☐ Industriale ☐ Artigianale ☐ Commerciale ☐ Servizio ☐ Altro [specificare]
2	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ⁽¹⁾	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua con relativo schema di flusso (allegare schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi) <i>(da non compilare nel caso di usi civili)</i>
3	MATERIE LAVORATE, PRODOTTE, UTILIZZATE ⁽¹⁾	Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti (allegare le schede di sicurezza delle materie prime)

(1) non obbligatorio se il soggetto richiedente è un gestore del servizio idrico integrato

A.4 Quadro dei prelievi

- ☐ Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- ☐ Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

[illegible]

A.5 Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) (sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

SCARICO S...								
1	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	COORDINATE GEOGRAFICHE: Coordinata Asse X _____ Coordinata Asse Y _____ nel sistema di riferimento: (GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST,Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) _____ -						
2	PUNTO DI PRELIEVO/POZZETTO DI ISPEZIONE	COORDINATE GEOGRAFICHE: Coordinata Asse X _____ Coordinata Asse Y _____ nel sistema di riferimento: (GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST,Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) _____ -						
3	MODALITÀ DI SCARICO	☐ continuo ☐ saltuario ☐ periodico (indicare la frequenza)				Frequenza di scarico ore/giorno _____ giorni/sett _____ mesi/anno _____		
4	QUANTITÀ DI ACQUA REFLUA SCARICATA		servizi, uffici, mensa e simili	ciclo produttivo	raffreddamento	antincendio	altro	TOTALE
		Portata media giornaliera (mc/g)						
		Portata massima oraria (mc/h)						
		Portata media annua (mc/anno) (riferita agli ultimi tre anni)						
		Misuratore di portata	Indicare se presente					

5

SCARICHI IN FORMA
ASSOCIATA

Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti

- ☐ Sì
- ☐ No

Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico

Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Indirizzo _____

Codice ATECO attività produttiva _____

Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico

- ☐ Domestico
- ☐ Assimilabile al domestico
- ☐ Industriale
- ☐ Altro (*specificare*) _____

Portata media giornaliera (mc/giorno medi recapitati): |_|_|_|_|_|

Portata annua (mc/anno) |_|_|_|_|_|

Sistema di pre-trattamento

- ☐ Nessuno
- ☐ Fisico
- ☐ Chimico
- ☐ Biologico
- ☐ Altro [*specificare*] _____

6	COMPOSIZIONE DELLO SCARICO TERMINALE	Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali: ☐ Acque reflue industriali da processi produttivi ☐ Acque reflue industriali di raffreddamento ☐ Acque reflue industriali di lavaggio ☐ Acque reflue meteoriche di dilavamento ☐ Acque reflue domestiche¹ ☐ Acque reflue urbane ☐ Altro (Acque reflue meteoriche, ecc) _____
<i>(1) N.B. Le acque reflue industriali che soddisfano le condizioni di assimilazione ad acque reflue domestiche, definite dalla disciplina regionale (LR 20/2006 smi e RR 46R/2008 e smi) sono soggette alla disciplina prevista per le acque reflue domestiche</i>		

7	CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLO SCARICO TERMINALE	Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. Le sostanze da inserire sono quelle delle tabelle di cui alle tab. 1, 2, e/o 3 dell' allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 in relazione alla tipologia di acque reflue scaricate. La qualità è presunta se scarico nuovo, è effettiva se scarico esistente <table border="1" data-bbox="640 1066 1944 1198"> <thead> <tr> <th data-bbox="640 1066 965 1147">PARAMETRO</th> <th data-bbox="965 1066 1290 1147">CONCENTRAZIONI</th> <th data-bbox="1290 1066 1615 1147">QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA</th> <th data-bbox="1615 1066 1944 1147">QUANTITÀ MENSILE SCARICATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="640 1147 965 1198"></td> <td data-bbox="965 1147 1290 1198"></td> <td data-bbox="1290 1147 1615 1198"></td> <td data-bbox="1615 1147 1944 1198"></td> </tr> </tbody> </table> Altre sostanze scaricate diverse da quelle riportate in tabella (<i>specificare</i>): _____	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA				
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	QUANTITÀ GIORNALIERA SCARICATA	QUANTITÀ MENSILE SCARICATA							

8

**PRESENZA DI SOSTANZE
PERICOLOSE ⁽¹⁾**

8.1 Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (Standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III del Codice dell'Ambiente

☐ Sì ☐ No

Se presenti, compilare la tabella sottostante (compilare una riga per ogni sostanza)

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE (mg/l)		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

8.2 Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'Ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 Codice dell'Ambiente)

☐ Sì ☐ No

Se presenti, compilare la tabella sottostante (compilare una riga per ogni sostanza)

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E / O NELLO SCARICO									
SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
NUMERO CAS		PRODOTTA	TRASFORMATATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE (mg/l)		

	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA						MINIMA	MEDIA	MASSIMA

8.3 Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabelle 3/A dell'allegato 5, parte III, Codice dell'Ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 Codice dell'Ambiente)

☐ **Si** ☐ **No**

Se presenti, compilare la tabella sottostante

A	B t/anno	C mc/h	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico
			[...]
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Salamoia riciclata – da applicare alla Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro
			[...]
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			[...]
			Esaclorocicloesano (HCH)
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			[...]
			DDT
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			Pentaclorofenolo (PCP)
			Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruri di vinile
			Aldrin, Dieldrin, Endrin, Isodrin
			Produzione e formulazione di: ALDRIN e/o DIELDRIN e/o ENDRIN e/o ISODRIN
			[...]

			Esaclorobenzene (HCB)
			Produzione di percloroetilene (PER) e dei tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione
			[...]
			Esaclorobutadine
			Produzione di percloroetilene (PER) e dei tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione
			[...]
			Cloroformio
			Produzione di clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo o metano
			[...]
			Tetracloruro di carbonio
			Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio
			[...]
			1,2 Dicloroetano (EDC)
			Unicamente produzione 1,2 dicloroetano
			[...]
			Tricloroetilene
			Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)
			[...]
			Triclobenzene (TCB)
			Produzione di TCB per disidrocloarione e/o trasformazione di TCB
			[...]
			Percloroetilene (PER)
			Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI – PER)
			[...]

- colonna A): barrare il/i ciclo/i produttivo/i di interesse;
- colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostane nello scarico La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo dei giorni lavorativi;
- colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo in mc/h

(1) Per **sostanze pericolose** si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) : "sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe". Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff).

3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	☐ Sì ☒ No		
4	Raccolta di acque meteoriche	☐ Sì ☒ No		
5	Esistenza di scaricatori di piena sulla rete fognaria allacciata	☐ Sì ☒ No	COORDINATE GEOGRAFICHE: Coordinata Asse X _____ Coordinata Asse Y _____ <i>nel sistema di riferimento:</i> (GAUSS BOAGA Roma 40 Fuso EST,Ovest/ UTM fuso 32-33 / ED50/WGS84) _____	
6	Esistenza di scaricatori di piena in testa impianto	☐ Sì ☒ No		
7	Tipo di rete fognaria servita dall'impianto	☐ Fognatura Mista	☐ Condotta nera di fognatura separata	☐ Altro _____
8	Lo scarico è riferito a piccoli agglomerati ⁽²⁾ di cui all'art 21 bis LR 20/2006 e al Regolamento regionale 46R/2008	☐ Sì ☒ No		

(1) in alternativa indicare la variazione annuale percentuale sul totale dei residenti

(2) Per scarichi da piccoli agglomerati si intendono: gli scarichi di acque reflue urbane con meno di duemila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque superficiali interne o di transizione, e con meno di diecimila abitanti equivalenti, se recapitanti in acque marine;

A.7. Recapito dei reflui

A.7.1 Se il refluo viene allontanato in <u>ACQUE SUPERFICIALI</u> specificare			
	CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	
	Corpo idrico superficiale		
	Corpo idrico tipizzato distale in cui il corpo recettore confluisce (inserire solo se diverso dal corpo recettore)		

A.7.2 Se il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO ⁽¹⁾ specificare

1	DISTANZA DAL PIÙ VICINO CORPO IDRICO	Mt _____	
2	DISTANZA MINIMA DALLA RETE FOGNARIA PUBBLICA ⁽¹⁾	Mt _____	
3	POSSIBILITÀ DI CONVOGLIO O RIUTILIZZO ⁽¹⁾	☐ Sì ☐ No	<i>In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo</i>
4	DISTANZA DA PUNTI DI CAPTAZIONE O DERIVAZIONE ⁽¹⁾	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 Codice dell'Ambiente) ☐ Sì ☐ No	
5	TRAMITE DI DISPERSIONE NEL SOTTOSUOLO ⁽¹⁾	Condotta disperdente ☐ Sì ☐ No	

(1) Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo. (all. 5 Parte III Codice dell'Ambiente)

A.8 Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

1	GESTORE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE		
2	TIPO DI TRATTAMENTO DELL'IMPIANTO	☐ Fisico ☐ Chimico ☐ Biologico ☐ Altro _____	
3	POTENZIALITÀ NOMINALE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO	<i>da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h</i>	
4	CARATTERISTICHE IMPIANTO DI DEPURAZIONE	linee acqua (n. linee ____) ☐ vasche di accumulo ☐ grigliatura grossolana ☐ grigliatura fine ☐ dissabbiatura ☐ disoleatura ☐ sedimentazione primaria ☐ ossidazione a biomassa adesa ☐ ossidazione a biomassa sospesa ☐ nitrificazione ☐ denitrificazione ☐ defosfatazione ☐ sedimentazione secondaria ☐ filtrazione ☐ disinfezione finale ☐ altro [<i>specificare</i>] _____	linea fanghi (n. linee ____) ☐ preispessitore ☐ ispessimento dinamico ☐ ispessimento statico ☐ digestione anaerobica ☐ digestione aerobica ☐ disidratazione con centrifuga ☐ disidratazione con nastro pressa ☐ disidratazione con filtropressa ☐ postispessitore ☐ letti di essiccamento ☐ incenerimento ☐ essiccamento termico ☐ compostaggio ☐ cogenerazione ☐ altro [<i>specificare</i>] _____
<i>(se necessario inserire una breve nota esplicativa sulle caratteristiche dell'impianto)</i>			

5	DATI SUI FANGHI PRODOTTE LORO MODALITÀ DI SMALTIMENTO	Fanghi prodotti	mc/anno _____ % secco _____	
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi	_____	
		Smaltimento finale	% discarica, _____ % agricoltura, _____ % altro _____	
6	STRUMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐ Sì	☐ No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	☐ Sì	☐ No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	☐ Sì	☐ No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	☐ Sì	☐ No
7	MODALITÀ DI GESTIONE PROVVISORIA DELL'IMPIANTO	Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare : - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento mezzi o risorse interne o esterne disponibili (in alternativa allegare piano di emergenza)		

A.9 Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche

1	TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	SEDIMENTAZIONE	
		☐ FOSSA IMHOFF	
		☐ VASCA SETTICA BICAMERALE	
		☐ VASCA SETTICA TRICAMERALE	
		☐ ALTRO _____	

		OSSIDAZIONE	
		☐ SEZIONE OSSIDAZIONE REFLUI <i>Specificare la tipologia</i> _____	
		☐ ALTRO _____	
2	STRUMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	☐ Sì ☐ No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	☐ Sì ☐ No
3	PRODUZIONE FANGHI	Fanghi prodotti	mc/anno, _____ % secco _____
		Smaltimento finale	% discarica, _____ % agricoltura, _____ % altro _____